



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio del 28 giugno 2007 e successive modifiche e integrazioni, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 2092/91;

VISTO il Reg. (CE) n. 889/2008 della Commissione del 5 settembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTA la Decisione della Commissione 2009/427/CE del 3 giugno 2009 che istituisce il gruppo di esperti europei nel campo della produzione biologica, denominato EGTOP, che fornisce alla Commissione pareri tecnici indipendenti, di alto livello e trasparenti;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013 n.62 recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;*

RITENUTO necessario dotarsi di un Gruppo di esperti specializzati, analogo al citato Expert Group, allo scopo di valutare prodotti, sostanze e tecniche che possono essere utilizzati nell'ambito della produzione biologica, migliorare le norme esistenti ed elaborare pareri sulle proposte di nuove regole di produzione sottoposte all'esame del Comitato di regolamentazione di cui all'art. 37 del Reg. (CE) n. 834/2007 tenendo conto degli obiettivi e dei principi stabiliti nel regolamento medesimo;

RITENUTO necessario che il gruppo fosse composto da esperti scientifici, altamente qualificati in ambito nazionale ed internazionale, in vari settori connessi alla produzione biologica che forniscano pareri tecnici indipendenti, di alto livello e trasparenti;

VISTE le note nn. 6020 e 6025 del 17 dicembre 2012 con le quali l'Amministrazione ha chiesto al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura – CRA – ed alla Rete Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica – RIRAB – la presentazione di candidature da parte di ricercatori e tecnici, esperti nel campo delle produzioni agricole biologiche europee;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 febbraio 2013 n. 2947, con il quale è stata nominata una Commissione incaricata di esaminare e valutare i curriculum pervenuti al fine di individuare almeno sei esperti permanenti, un coordinatore e venti esperti non permanenti che forniscono, su richiesta del coordinatore del Gruppo, consulenza su specifiche problematiche di elevata complessità scientifica;

PRESO ATTO dei verbali n. 1 del 15 marzo 2013, n. 2 dell'11 aprile 2013, n. 3 del 23 aprile 2013, n. 4 del 21 maggio 2013, n. 5 del 22 maggio 2013 e n. 6 del 27 maggio 2013, redatti dalla Commissione sopraccitata;

PRESO ATTO in particolare del verbale n. 7 del 29 maggio 2013, con il quale la Commissione di valutazione, dopo aver esaminato i curriculum ed aver attribuito i punteggi, ha redatto la relativa graduatoria.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE

IL CAPO DIPARTIMENTO

DECRETA

ARTICOLO 1

1. E' istituito il gruppo di esperti chiamati a fornire una consulenza tecnica sulla produzione biologica, di seguito denominato "il Gruppo".
2. Il Gruppo è costituito da un coordinatore, sei esperti permanenti e venti esperti non permanenti come di seguito elencati:

Componente	Settore	Incarico
<i>Francesco Riva</i>		COORDINATORE
<i>Paolo Bàrberi</i>	Sistemi colturali	ESPERTO PERMANENTE
<i>Romana Bravi</i>	Sistemi colturali	Esperto non permanente
<i>Stefano Canali</i>	Sistemi colturali	Esperto non permanente
<i>Fabio Tittarelli</i>	Sistemi colturali	Esperto non permanente
<i>Vincenzo Vizioli</i>	Sistemi colturali	Esperto non permanente
<i>Laura di Renzo</i>	Tecnologie alimentari	ESPERTO PERMANENTE
<i>Tiziana Cattaneo</i>	Tecnologie alimentari	Esperto non permanente
<i>Cristina Micheloni</i>	Tecnologie alimentari	Esperto non permanente
<i>Enzo Perri</i>	Tecnologie alimentari	Esperto non permanente
<i>Anna La Torre</i>	Difesa fitosanitaria	ESPERTO PERMANENTE
<i>Aurelio Ciancio</i>	Difesa fitosanitaria	Esperto non permanente
<i>Markus Kelderer</i>	Difesa fitosanitaria	Esperto non permanente
<i>Giorgio Mariano Balestra</i>	Difesa fitosanitaria	Esperto non permanente
<i>Luca Riccioni</i>	Difesa fitosanitaria	Esperto non permanente
<i>Pasquale Trematerra</i>	Difesa fitosanitaria	Esperto non permanente
<i>Giuseppe Lembo</i>	Acquacoltura	ESPERTO PERMANENTE
<i>Marco Greco</i>	Acquacoltura	Esperto non permanente
<i>Giovanna Marino</i>	Acquacoltura	Esperto non permanente
<i>Elena Orban</i>	Acquacoltura	Esperto non permanente
<i>Giancarlo Roccuozzo</i>	Tecniche agronomiche	ESPERTO PERMANENTE
<i>Anna Benedetti</i>	Tecniche agronomiche	Esperto non permanente
<i>Corrado Ciaccia</i>	Tecniche agronomiche	Esperto non permanente
<i>Francesco Montemurro</i>	Tecniche agronomiche	Esperto non permanente
<i>Alessandra Trinchera</i>	Tecniche agronomiche	Esperto non permanente
<i>Bruno Ronchi</i>	Produzioni animali	ESPERTO PERMANENTE
<i>Cesare Castellini</i>	Produzioni animali	Esperto non permanente
<i>Valentina Ferrante</i>	Produzioni animali	Esperto non permanente



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE

IL CAPO DIPARTIMENTO

<i>Monica Guarino Amato</i>	Produzioni animali	Esperto non permanente
<i>Marco Lodesani</i>	Produzioni animali	Esperto non permanente

ARTICOLO 2

1. Il Gruppo ha il compito di collaborare con il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca al fine di:
 - a) valutare prodotti, sostanze e tecniche che possono essere utilizzati nell'ambito della produzione biologica, sottoposte all'esame del Comitato di regolamentazione di cui all'art. 37 del Regolamento (CE) n. 834/2007 tenendo conto degli obiettivi e dei principi stabiliti nel Regolamento medesimo;
 - b) proporre la revisione delle regole esistenti ed elaborare nuove norme di produzione;
 - c) realizzare uno scambio di esperienze e buone pratiche nel settore della produzione biologica.
2. Il Dipartimento può consultare il gruppo su qualsiasi aspetto connesso al settore della produzione biologica.

ARTICOLO 3

1. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore il quale, in caso di assenza o impedimento, può delegare un componente.
2. Il Gruppo si esprime per consenso o a maggioranza semplice dei presenti.
3. Il Coordinatore e l'esperto permanente del settore individuano, in riferimento a specifiche problematiche di elevata complessità scientifica, l'esperto non permanente per la valutazione della tematica da esaminare. Se necessario, possono chiedere la partecipazione di esperti con competenze specifiche su una questione all'ordine del giorno.
4. Nel corso della prima riunione il Gruppo redige il Regolamento di funzionamento.
5. Le riunioni del Gruppo sono convocate tramite posta elettronica dal Coordinatore.
6. Le riunioni possono svolgersi anche tramite collegamento informatico o in videoconferenza.

ARTICOLO 4

1. I membri del gruppo svolgono la loro attività nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62.
2. I membri che non sono più in grado di contribuire efficacemente ai lavori del gruppo, che si



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA
QUALITA' AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE

IL CAPO DIPARTIMENTO

dimettono o non soddisfano più le condizioni di cui al paragrafo 1 del presente articolo sono sostituiti.

3. I verbali, gli atti e i documenti, a qualunque titolo prodotti nell'ambito delle attività del Gruppo restano a totale disposizione del Ministero che ne autorizza l'eventuale divulgazione.
4. L'adozione del presente atto non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Giuseppe Serino)

Per Serino